

Groenlandia: il disgelo

Inviato da Ilaria D'Aprile

Ultimo aggiornamento martedì 16 ottobre 2012

Da il post.it La NASA ha pubblicato una nuova immagine che mostra le rilevazioni satellitari sullo scioglimento dei ghiacci in Groenlandia nella prima metà di luglio, e il risultato delle osservazioni è preoccupante. Per alcuni giorni lo strato di ghiaccio che ricopre la grande isola si è sciolto a ritmi mai osservati prima negli ultimi trent'anni di dati raccolti con i satelliti. Quasi tutta la copertura ghiacciata della Groenlandia — dallo strato più sottile lungo le aree costiere fino a quello più spesso (circa tremila metri) delle zone centrali dell'isola — è stato interessato da uno scioglimento più o meno intenso. Le rilevazioni sono state effettuate con tre diversi satelliti e sono state poi analizzate dalla NASA e da alcuni gruppi di ricerca universitari.

da scienze fanpage.it Con l'arrivo dell'estate, mediamente metà della superficie ghiacciata che ricopre la Groenlandia si scioglie: ma, per lo più, il ghiaccio che si trova ad altitudini molto elevate, normalmente, si scioglie e si congela di nuovo rapidamente sul posto. In prossimità delle coste, invece, una parte di ghiaccio sciolto viene trattenuto dalla candida coltre mentre l'altra si perde nell'Oceano: a schizzare «drammaticamente», riferisce la stessa NASA, è stata l'estensione totale del disgelo in corrispondenza o in prossimità della superficie dove, in accordo con i dati satellitari, a sciogliersi sarebbe stata una porzione stimata intorno al 97%. L'immagine mette a confronto la situazione dei ghiacci nelle due date dell'8 ed del 12 luglio (in rosso le aree dove il disgelo è già avvenuto, in rosa dove probabilmente si è verificato): nel giro di pochissime ore, dunque, la superficie interessata dal disgelo sarebbe passata dal 40% alla quasi totalità, sfiorando un livello di fusione mai registrato prima d'ora.